



La Santa Sede

PELLEGRINAGGIO APOSTOLICO IN PORTOGALLO

(12-15 MAGGIO 1982)

***PREGHIERA DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II
DI AFFIDAMENTO E DI CONSACRAZIONE
ALLA VERGINE***

Fatima - Giovedì, 13 maggio 1982

*“Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio!”*

1. **P**ronunciando le parole di questa antifona,
con la quale la Chiesa di Cristo
prega da secoli,
mi trovo oggi in questo luogo
da te scelto e da te, Madre,
particolarmente amato.

Sono qui, unito con tutti i Pastori della Chiesa
in quel particolare vincolo,
mediante il quale costituiamo
un corpo e un collegio,
così come Cristo volle gli Apostoli
in unità con Pietro.

Nel vincolo di tale unità,
pronunzio le parole del presente Atto,
in cui desidero racchiudere,
ancora una volta,

le speranze e le angosce della Chiesa
nel mondo contemporaneo.

Quaranta anni fa
e poi ancora dieci anni dopo
il tuo servo, il Papa Pio XII,
avendo davanti agli occhi
le dolorose esperienze
della famiglia umana,
ha affidato e consacrato
al tuo Cuore Immacolato
tutto il mondo
e specialmente i popoli
che erano particolare oggetto
del tuo amore
e della tua sollecitudine.

Questo *mondo degli uomini*
e delle nazioni
ho davanti agli occhi anch'io oggi,
nel momento in cui desidero rinnovare
l'affidamento e la consacrazione
compiuta dal mio predecessore
nella Sede di Pietro:
il mondo del secondo millennio
che sta per terminare,
il mondo contemporaneo,
il nostro mondo odierno!

La Chiesa memore delle parole del Signore:
"Andate . . . e ammaestrate tutte le nazioni . . .
Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo" (*Mt 28, 19-20*),
ha rinnovato, nel Concilio Vaticano II,
la coscienza della *sua missione*
in questo mondo.

E perciò, *o Madre degli uomini e dei popoli*,
tu che "conosci tutte le loro sofferenze
e le loro speranze",
tu che senti maternamente tutte le lotte

tra il bene e il male,
tra la luce e le tenebre,
che scuotono il mondo contemporaneo,
accogli il nostro grido che,
come mossi dallo Spirito Santo,
rivolgiamo direttamente
al tuo Cuore e *abbraccia*,
con *l'amore* della Madre e della Serva,
questo nostro mondo umano,
che ti affidiamo e consacriamo,
pieni di inquietudine
per la sorte terrena ed eterna
degli uomini e dei popoli.

In modo speciale
ti affidiamo e consacriamo
quegli uomini e *quelle nazioni*,
che di questo affidamento
e di questa consacrazione
hanno particolarmente bisogno.

“Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio”!

*Non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova!*
Non disprezzare!

Accogli la nostra umile fiducia
e il nostro affidamento!

2. “Dio infatti ha tanto amato il mondo
da dare il suo Figlio unigenito,
perché chiunque crede in lui non muoia,
ma abbia la vita eterna” (Gv 3, 16).
Proprio questo amore ha fatto sì che il Figlio di Dio
abbia consacrato se stesso:
“Per loro io consacro me stesso,
perché siano anch’essi consacrati
nella verità” (Gv 17, 19).

In forza di quella consacrazione
i discepoli di tutti i tempi
sono chiamati a impegnarsi
per la salvezza del mondo,
ad aggiungere qualcosa
ai patimenti di Cristo
a favore del suo Corpo
che è la Chiesa (cf. 2 Cor 12, 15; Col 1, 24).

Davanti a te,
Madre di Cristo,
dinanzi al tuo Cuore Immacolato,
io desidero oggi,
insieme con tutta la Chiesa,
unirmi col Redentore nostro
in questa sua consacrazione
per il mondo e per gli uomini,
la quale solo nel suo Cuore divino
ha la potenza di ottenere il perdono
e di procurare la riparazione.

La potenza di questa consacrazione
dura per tutti i tempi
ed abbraccia tutti gli uomini,
i popoli e le nazioni,
e supera ogni male,
che lo spirito delle tenebre
è capace di ridestare
nel cuore dell'uomo
e nella sua storia e che,
di fatto, ha ridestato nei nostri tempi.

A questa consacrazione
del nostro Redentore,
mediante il servizio
del successore di Pietro,
si unisce la Chiesa,
Corpo mistico di Cristo.

Oh, quanto profondamente
sentiamo il bisogno

di consacrazione per l'umanità
 e per il mondo:
 per il nostro mondo contemporaneo,
 nell'unità con Cristo stesso!
 L'opera redentrice di Cristo, infatti,
 deve essere *partecipata dal mondo*
per mezzo della Chiesa.

Oh, quanto ci fa male, quindi,
 tutto ciò che nella Chiesa
 e in ciascuno di noi *si oppone*
alla santità e alla consacrazione!
 Quanto ci fa male
 che l'invito alla penitenza,
 alla conversione, alla preghiera,
 non abbia riscontrato quell'accoglienza
 che doveva!

Quanto ci fa male
 che molti partecipino così freddamente
all'opera della Redenzione di Cristo!
 Che così insufficientemente si completi
 nella nostra carne "quello che manca
 ai patimenti di Cristo" (Col 1, 24).

Siano quindi benedette tutte le anime,
 che obbediscono alla chiamata
 dell'eterno Amore!
 Siano benedetti coloro che,
 giorno dopo giorno,
 con inesausta generosità
 accolgono il tuo invito,
 o Madre,
 a fare quello che dice il tuo Gesù (cf. Gv 2, 5)
 e danno alla Chiesa e al mondo u
 na serena testimonianza di vita
 ispirata al Vangelo.

Sii benedetta *sopra ogni cosa* tu,
 Serva del Signore,
 che nel modo più pieno

obbedisci alla Divina chiamata!

Sii salutata tu, che *sei interamente unita*
alla consacrazione redentrice del tuo Figlio!

Madre della Chiesa!
Illumina il Popolo di Dio
sulle vie della fede,
della speranza e della carità!
Aiutaci a vivere
con tutta la verità
della consacrazione di Cristo
per l'intera famiglia umana
del mondo contemporaneo.

3. Affidandoti, o Madre,
il mondo, tutti gli uomini e tutti i popoli,
ti affidiamo anche la stessa consacrazione per il mondo,
mettendola nel tuo Cuore materno.

Oh, Cuore Immacolato!
Aiutaci a vincere la minaccia del male,
che così facilmente si radica
nei cuori degli stessi uomini d'oggi
e che nei suoi effetti incommensurabili
già grava sulla nostra contemporaneità
e sembra chiudere le vie verso il futuro!

Dalla fame e dalla guerra, *liberaci!*

Dalla guerra nucleare,
da una autodistruzione incalcolabile,
da ogni genere di guerra, *liberaci!*

Dai peccati contro la vita dell'uomo sin dai suoi albori, *liberaci!*

Dall'odio e dall'avvilimento della dignità dei figli di Dio, liberaci! Da ogni genere di ingiustizia nella
vita sociale, nazionale e internazionale, *liberaci!*

Dalla facilità di calpestare i comandamenti di Dio, liberaci! Dai peccati contro lo Spirito Santo,
liberaci! liberaci!

Accogli, o Madre di Cristo, questo grido carico della sofferenza di tutti gli uomini! *Carico della sofferenza* di intere società!

Si riveli, ancora una volta, nella storia del mondo l'infinita potenza *dell'Amore misericordioso!* Che esso fermi il male! Trasformi le coscienze! Nel tuo Cuore Immacolato si sveli per tutti la *luce della Speranza!*

Una speciale preghiera
voglio ancora rivolgerti,
o Madre che conosci le ansie
e le preoccupazioni dei tuoi figli.

Con invocazione accorata
ti supplico di interporre la tua intercessione
per la pace nel mondo,
tra i popoli che, in diverse regioni,
contrastano di interessi nazionali
o atti di ingiusta prepotenza
oppongono sanguinosamente fra di loro.

Ti supplico, in particolare,
perché abbiano fine
le ostilità che dividono
ormai da troppi giorni
due grandi Paesi
nelle acque dell'Atlantico meridionale,
cagionando dolorose perdite di vite umane.
Fa' che si trovi finalmente
una soluzione giusta e onorevole
fra le due parti,
non solo per la controversia
che le divide e minaccia
con imprevedibili conseguenze,
ma anche e soprattutto
per il ristabilimento fra esse
della più alta e profonda armonia,
quale conviene alla loro storia,
alla loro civiltà,
alle loro tradizioni cristiane.

Che la grave e preoccupante controversia sia presto superata e conclusa: così che anche il

progettato mio viaggio pastorale in Gran Bretagna possa aver luogo felicemente, in adempimento non solo del mio desiderio, ma anche di quello di tutti coloro che questa visita ardentemente attendono ed hanno con tanto impegno e con tanto cuore preparato.